

PROGETTO EDUCATIVO

ASILO NIDO

“I Citoli”

-Dalle radici al futuro-

Via Sant'Antonio n 6, Borgorose



INDICE

1) L'ASILO NIDO.	pag. 3
2) IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO.	pag. 4
3) ANALISI DEL CONTESTO	pag. 5
4) ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI.	pag. 9
5) PROGETTO EDUCATIVO 2024-2025: "La Natura che Educa" – L'importanza per il bambino dell'educazione naturale	pag. 11
6) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI:	
- lattanti (0 -12 mesi);	pag. 17
- semi - divezzi (12-18 mesi)	pag. 21
7) PROGRAMMA SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18-36 mesi circa)	pag. 25
8) PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO	pag. 33
9) VALUTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 3

L'ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni.

L'asilo nido è preposto e organizzato per prendersi cura del bambino, provvedendo alla sua igiene, alla somministrazione dei pasti, al cambio della biancheria e alla regolazione del sonno. Inoltre, all'interno dell'asilo nido vengono realizzati programmi educativi adeguati a ciascun livello di età.

Insieme alla famiglia l'asilo concorre alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

In ogni caso la struttura tutela e garantisce l'inserimento di bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, offrendo un contesto che favorisce pari opportunità di sviluppo.

La finalità prima del nido è quella di accogliere il bambino nella sua globalità promuovendo ed accompagnando il suo complesso processo di crescita, in un clima salubre, attraverso la costruzione di relazioni personali, significative e la proposta di appropriate occasioni di esperienza.

Il clima del nido è dunque educativamente fondamentale e la sua costituzione passa attraverso una serie di accorgimenti ed attenzioni quali:

- Creazione delle sezioni come ambiti di riferimento per i bimbi;
- Cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza;
- Organizzazione funzionale ed accogliente degli spazi;
- Possibilità di attività comuni o in micro gruppi;
- Costituzione di piccoli rituali di passaggio tra un'attività e l'altra;
- Disponibilità e propensione alla relazione da parte degli adulti operanti;
- Collaborazione e rispetto reciproco;
- Condivisione ed armonia.



Gli attori che partecipano al progetto educativo e ne innalzano il livello qualitativo, sono:

- I bambini;
- I genitori e la famiglia;
- Gli operatori del nido.

I bambini esprimono segnali di benessere o malessere, che debbono essere correttamente interpretati dagli adulti per poter intervenire in modo adeguato. Tecniche fondamentali per incrementare rapporti positivi con i bambini e per imparare a conoscerli nella loro globalità, sono perciò l'osservazione, l'ascolto e l'empatia.

I genitori rappresentano un gruppo diversificato, con personalità, idee, opinioni, aspettative proprie e diverse esigenze. Questo presuppone la capacità di accoglimento delle differenti istanze presentate dai diversi genitori approntando progetti personalizzati, ma coerenti con le linee guida del servizio, senza mai eccedere nel singolarismo. Si dà spazio anche in questo caso all'ascolto e alla rilevazione dei bisogni molto spesso inespressi o latenti.

Gli operatori lavorano per il benessere del bambino e della sua famiglia, mettendo in campo le proprie competenze professionali, scaturite da una formazione teorica, le esperienze pregresse in questo campo e la personale dedizione al mondo dei piccoli. Supervisionati dalla psicologa coordinatrice del servizio, oltre all'attenzione al quotidiano svolgimento della vita del nido, proporranno iniziative e incontri, stabilendo un costante contatto con le famiglie senza in alcun modo sostituirsi ad esse.

IL MODELLO PSICO-PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO

Il modello psico-pedagogico che la Cooperativa Le Nuove Chimere adotta nella gestione dei suoi asili nido, assume come riferimenti teorici il modello psicoanalitico, gli studi e le ricerche di Elinor Goldschmied, i richiami montessoriani, gli assunti della pedagogia attivista, i moderni principi della Psicologia della Salute. Secondo le teorie piagetiane, il bambino ha un'innata predisposizione ad indagare l'ambiente, ad imparare, conoscere, ad aprirsi e ad interagire con gli altri. È quindi soggetto attivo dello sviluppo in tutte le sue dimensioni: costruisce, sperimenta ed esplora il mondo senza mai "subire" l'intervento pedagogico dell'adulto.



L'agire educativo, pertanto, è orientato a facilitare l'affermarsi di quelle condizioni in cui il bambino possa crescere sviluppando tutte le potenzialità intellettive di cui dispone, intese come fine e mai come mezzo. Viene ormai completamente superato il concetto di intervento educativo come mera azione di custodia e assistenza.

L'attenzione rivolta al bambino ed ai percorsi di cui è protagonista favorisce l'interdipendenza tra ambito relazionale e cognitivo nella loro continua influenza reciproca. La relazione tra bambino e adulto diventa circolare, entrambi si influenzano reciprocamente in un'ottica sistemica.

In questa prospettiva gli adulti pongono in essere le condizioni per l'attuarsi di un apprendimento relazionale significativo che, si intreccia con gli apprendimenti di tipo cognitivo e mette in moto una catena di trasformazioni nell'interiorità dei bambini.

La professione dell'educatore si esplica quindi in una pratica di facilitazione, agevolazione e strutturazione dell'apprendimento, che trova nel feed-back dei bambini i suoi processi regolativi.

Al personale educativo è richiesta quindi una consapevolezza metodologica ed una competenza professionale tali da garantire al bambino un processo di apprendimento attivo e naturale nel rispetto delle diverse tappe evolutive, in una dimensione di continuità educativa tra asilo e famiglia.

Un altro tratto fondamentale del modello è rappresentato dall'importanza riservata alla strutturazione degli ambienti, dei materiali e degli usi in relazione alle esigenze dei bambini, nella consapevolezza che il processo di apprendimento avviene all'interno di un contesto formato da spazi fisici e sociali.

Facendo, inoltre, nostri i principi della Psicologia della Salute e partendo dal presupposto che l'asilo nido concorre insieme alla famiglia alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all'educazione dei bambini per favorire il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, grande cura e attenzione dedichiamo al rapporto con la famiglia.

Mantenendo la giusta professionalità, cerchiamo di rispondere alle esigenze portate dal bambino e della sua famiglia. Ogni genitore deve sentirsi sicuro e tranquillo nell'affidare il proprio bambino, deve sentirsi libero di confrontarsi con l'educatore e di trovare le migliori soluzioni per il proprio figlio. Nell'ambito di regole ben definito, vengono garantite ampie flessibilità.

Seguendo sempre i principi della Psicologia della Salute, ricordiamo che il nido è inserito in una comunità e non può prescindere da questa. Molta importanza viene data infatti al collegamento con altre strutture pubbliche e private del territorio legate al mondo dell'Infanzia, grazie a progetti continuità, agli open day, alle manifestazioni aperte al pubblico, alle gite. Il nido esce dalle mura della struttura per vivere il territorio.

ANALISI DEL CONTESTO



L'asilo nido comunale "I Citoli", nasce dall'idea innovativa da parte dell'amministrazione del comune di Borgorose, di sperimentare in questo piccolo centro cittadino l'apertura di una struttura che accogliesse le esigenze delle giovani famiglie. Questo Asilo Nido, apre a fine settembre 2021 con 8 bambini iscritti e con l'impiego di due educatrici, a distanza di un quattro anni l'asilo Nido ha quadruplicato il numero degli iscritti e vede impiegate ben otto educatrici.

Gli spazi

L'asilo è molto ampio. È composto da tre moduli abitativi, in cui troviamo:

- Una zona ingresso con spazi espositivi e informativi;
- Una stanza per le educatrici e coordinatori dove riporre tutte le documentazioni, programmare le attività e dove ricevere i Genitori dei bambini per eventuali colloqui;
- Un modulo per i lattanti, allestita con dei tappeti, una specchiera, un tavolino e delle sedioline, seggioloni, giochi vari.
- Adiacente troviamo il bagno con fasciatoio, il lavabo e la stanza del sonno.
- Lo spazio dell'angolo morbido che verrà utilizzato sia come spazio per la psicomotricità e sia come spazio per la lettura; in quanto vi è anche una libreria.
- Un modulo per i semi - divezzi costituita da scaffalature dove riporre i materiali per le attività, un tavolino e delle sedioline, l'angolo del gioco simbolico dove vi sono un lavello, una cucinetta, e un angolo morbido da utilizzare per la lettura. Adiacente troviamo la stanza del sonno e il bagno composto da piccoli water, dei lavabi, un fasciatoio e degli alveari dove riporre il necessario per la routine igienica dei bambini;
- Un modulo per i divezzi costituito da scaffalature dove riporre i materiali per le attività, un tavolino e delle sedioline, l'angolo del gioco simbolico dove vi sono un lavello, una cucinetta e una lavanderia; e uno spazio per l'angolo dei travestimenti. La stanza del riposo dove troviamo una scaffalatura dove riporre il necessario per la routine igienica dei bambini e il bagno composto da dei piccoli water, dei lavabi e il fasciatoio.
- Due stanze adibite per il servizio mensa, dove i bambini svolgeranno la routine del pranzo e della merenda. Questa stanza verrà utilizzata anche per svolgere le attività grafiche, pittoriche e di manipolazione.
- Un'altra stanza utilizzata come spogliatoio per le educatrici con adiacente il bagno per i diversamente abili;
- Due bagni per le educatrici;
- Due stanze destinate alla cucina interna, che dal 2022 è partita a pieno regime, una di esse comprende anche: una dispensa dove la cuoca può riporre la spesa giornaliera, uno spogliatoio e un bagno.

Inoltre dispone di uno spazio esterno molto ampio, allestito da alcuni giochi da giardino, dove sarà possibile svolgere numerose attività.

Ogni spazio è vissuto come opportunità per esperienze di gruppo, per istaurare relazioni, per tessere interessi, per creare amicizie, per scoprire la realtà tramite il gioco. Ogni spazio è però anche l'insieme di regole da rispettare, regole che vanno dichiarate, rese riconoscibili e condivise perché il bambino ne comprenda appieno il senso.

Le risorse materiali

ANGOLI STRUTTURATI	MATERIALI DIDATTICI	LABORATORI INTERESSANTI
GRAFICO PITTORICO	Carta di diverso colore e tipo, acqua e farina, colori (a dita, a tempera, pastelli, acquarelli, pennarelli). Pennelli, gessetti colorati, palline, tappi, matite, penne, scatole, cartoni, collezioni di oggetti, vasetti, colla vinavil e stick, colla colorata, fogli bianchi e colorati, cartoncini di varia grandezza e colore, stampini, rotelle	Laboratorio Espressivo – creativo
LETTURA	Libri, libri di favole e sulla natura, giornalini dei bambini, immagini e fotografie di vario tipo	Laboratorio linguistico
MUSICA	Cd audio su vari argomenti, strumenti a percussione ed a fiato	Laboratorio musicale
MORBIDO	Cuscini, tappeti colorati, gioco del tappeto morbido a letterine, palline di varia grandezza, lettini	Laboratorio Percettivo
CASA	CUCINA: tavolino e sedie, mobili, scaffali, pentoline, tovagliette, stoviglie CAMERA: culle e lettini per bambole, mobiletti con cassetti, ciotoline, pettini, spazzole, mollettine, vestitini	Laboratorio simbolico “far finta di...”

	LAVANDERIA: biancheria, lavatrice, asse e ferro da stiro, mollette	
RISVEGLIO SENSORIALE	Giochini che suonano o da percuotere, materiali per percezione tattile, specchi, libri sonori, stoffe, acqua, farine, pasta	Laboratorio percettivo
MOTORIO	Tappetino, corde, cerchi, cestini, palloni, giochi di gruppo all'aperto, nastri e percorsi	Laboratorio motorio
LOGICA	Cubetti, mattoni, giochi del classificare e seriale, tempo che passa, lego, chiodini, puzzle, costruzioni di varia difficoltà, segnaletica stradale, lavagna magnetica e nera, gioco infilare spago	Laboratorio logico
TRAVESTIMENTO	Abiti, cappellini, gioielli, burattini di pezza	Laboratorio drammatico

Gli operatori

Supervisore del servizio è la Responsabile della Cooperativa, Dott.sa Lucia Chiancone.

LA COORDINATRICE:

Laura Polidori: già educatrice e coordinatrice dell'asilo nido di Torri in Sabina "I Fijoli".

Effettua i colloqui di inserimento con i genitori e tiene altresì incontri di programmazione con le Educatrici. Condivide con il team educativo la programmazione mensile delle attività e coordina i progetti esterni.

TEAM EDUCATIVO

LE EDUCATRICI:

SEZIONE DIVEZZI:



Mara Pulcini: Laureata in scienze della formazione e del servizio sociale, classe L19, indirizzo Educatore nei servizi dell'infanzia. Presso l'Università degli studi di L'Aquila.

Giovanna Volpe: Laureata in servizio sociale (D.M. 509/1999), presso l'Università degli studi di L'Aquila.

Antonella Alvisini: Laureata in Servizio Sociale (D. M. 509/1999) presso l'università degli studi di L'Aquila.

SEZIONE SEMI – DIVEZZI:

Elison De Michelis: Laureata in scienze dell'educazione e della formazione. Classe delle lauree n.18 (D. M. 509/1999) Presso l'Università degli studi di L'Aquila.

Chiara Pappalepore: Laureata in Scienze della formazione e del servizio sociale, Classe L-39 presso Università degli studi di L'Aquila.

Annalisa Proia: Laureanda in Scienze dell'educazione e della formazione, Classe L-19, presso eCampus.

SEZIONE LATTANTI:

Aurora Franchi: Laureanda in Scienze della Formazione e del servizio sociale, classe L19. Presso l'Università degli studi di L'Aquila.

Serena Leonardi: Corso di Formazione in Operatore di assistenza infanzia.

GLI AUSILIARI:

Monica De Luca e Simona Luciani: Lavorano come supporto alle educatrici del nido.

LA CUOCA:

Anna Celeste Tempesta: Lavora come cuoca all'interno del nido.

I Bambini

Attualmente il nido ospita quaranta bambini così suddivisi:

- Tre lattanti (un maschio e due femmine);
- Venti semi – divezzi (sette femmine e tredici maschi);
- Diciassette divezzi (sette femmine e dieci maschi);



ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI

L'apertura

L'asilo nido "I Citoli" funziona tutta la giornata, dalle 7:30 alle 16:30 dal lunedì al venerdì.

L'inserimento

Uno dei momenti più qualificati del rinnovamento pedagogico degli asili nido è l'inserimento graduale del bambino in un gruppo di coetanei, anch'essi alle prese con questa esperienza "eccezionale" della loro vita.

Per inserimento graduale intendiamo un periodo che va da qualche giorno a un massimo di due settimane in cui il bambino "vive" col genitore il nido: conosce il nuovo ambiente, si abitua ai ritmi della giornata.

È importante che il genitore sia presente in questo periodo non solo per rassicurare il bambino, ma soprattutto per il buon avvio di un rapporto che coinvolge bambino, genitore ed educatrice di riferimento, e che deve basarsi sulla fiducia e sulla collaborazione, per il benessere del bambino.

Oltre alla prima settimana di inserimento, è prevista anche una seconda considerata di "assestamento", in cui il genitore si rende reperibile in caso di bisogno, e il bambino consolida i contatti affettivi creati durante l'inserimento con l'educatrice e i coetanei.



L'inserimento, se possibile, verrà effettuato a piccoli gruppi di bambini che fanno riferimento ad una medesima educatrice soprattutto in alcuni momenti fondamentali della giornata come il pasto, il cambio, il sonno in cui il bambino trova nell'educatrice un punto di riferimento ed un'ancora emotiva. Durante il periodo d'inserimento, la psicologa coordinatrice incontra i genitori dei bambini inseriti, effettuando un colloquio privato con loro di circa 30 minuti. Obiettivo di questi colloqui è quello di conoscere in maniera più dettagliata l'ambiente di vita del bambino ed evidenziare problematicità e criticità, ma anche risorse e fattori protettivi.

IL PASTO

Il pranzo e la merenda varieranno ogni giorno per quattro settimane. I menù verranno preparati dalla cuoca utilizzando la cucina interna della struttura. La dieta viene predisposta dal nutrizionista del nido. Tutto avverrà secondo le norme igieniche – sanitarie vigenti.

In caso di necessità potranno essere seguite diete particolari su prescrizione del pediatra del bambino, e la certificazione inerente alla dieta sarà consegnata alla coordinatrice e alla cucina. Verranno inoltre rispettate le culture alimentari che provengono da religioni e paesi diversi.

Ricordiamo che dallo scorso anno, un biologo nutrizionista ha rivisto il menù del nido, che poi è stato approvato dalla ASL di Rieti. Il menù attuale è in linea con le attuali indicazioni dell'OMS per un'alimentazione sana e corretta. Data la peculiarità del progetto educativo di quest'anno, verrà dato ampio spazio all'importanza di un'alimentazione sana, proponendo corsi di formazione specifica agli operatori e alle famiglie.

IL RIPOSO

Il riposo è differenziato a seconda della fascia di età. Il bambino piccolo seguirà il proprio ritmo biologico, riposando ogni qualvolta ne senta la necessità in un luogo adatto a tal fine, costituito da un ambiente caldo, silenzioso e confortevole, con luce soffusa e dolci melodie sonore. Il momento del sonno viene particolarmente curato al fine di non gravare l'assenza del genitore, che il bambino potrebbe intraprendere come uno stato di maggior abbandono.

I bambini più grandi saranno orientati a seguire un diverso ritmo del sonno, in genere dopo il pranzo.

In sintesi:

la giornata tipo	
7:30 – 9:15	ingresso accoglienza dei bambini;
9:30	Spuntino;
9:45- 11:00	Esperienze nelle sezioni: gioco libero e riposo per i più piccoli, attività individuali e di gruppo, libere e guidate, per i più grandi;
11:00- 11:30	Routine del cambio;
11:30-12:30	Routine del pranzo;
12:30-13:00	Routine del bagno, gioco libero e preparazione al riposo pomeridiano;
12:45-13:15	Uscita per i bambini della mezza giornata;
13.15-15:00	Riposo;
15:15-15:45	Merenda;
15:45-16:30	Gioco libero e uscite scaglionate.

LE ATTIVITA'

Per le attività di quest'anno si rifà al progetto educativo di seguito esposto.



NUOVE CHIMERE

Una famiglia per le vostre famiglie

PROGETTO EDUCATIVO

2024-2025

“La Natura che Educa”



Obiettivi educativi e formativi:

Dopo aver elaborato, nell'anno precedente, un progetto educativo legato all'importanza delle emozioni fin dai primi mesi di vita, quest'anno vorremmo introdurre un altro tema fondamentale fin dai primi mesi di vita: il legame del bambino con la NATURA che lo circonda.

Questo desiderio di esplorare l'ambiente e ciò che ci circonda funge da guida per proporre un percorso educativo, culturale e sensoriale che porti alla conoscenza dei prodotti che la terra ci offre.

Partendo dal mese di settembre, introduciamo nuovamente l'orto montessoriano.

Gli alimenti di uso comune e facili da monitorare (pomodori, fagiolini, erbe aromatiche...) verranno piantati nel nostro giardino, dove ce ne prenderemo cura ogni giorno.



Questo percorso contribuirà all'acquisizione di un atteggiamento consapevole e consentirà ai nostri futuri adulti, di capire, di scegliere e di trovare il proprio benessere partendo dalla conoscenza dei prodotti.

L'orto montessoriano al nido offrirà ai bambini l'opportunità di conoscere la reale provenienza di frutta e verdura consumate quotidianamente.

Studi e ricerche di educatori e filosofi dimostrano come i nostri bambini crescano meglio e felici se trascorrono molto tempo in spazi all'aperto o ambienti che ricreano contesti naturali.

La **NATURA** e l'ambiente naturale offrono stimoli e lezioni indispensabili che ogni bambino deve apprendere per poter vivere una vita sana.

Già all'inizio del secolo scorso Maria Montessori aveva intuito il legame fondamentale che esiste tra infanzia e natura, riuscendone a cogliere le infinite potenzialità educative e di apprendimento.

Le paure degli adulti comportano una iper-protezione dei bambini, che impedisce loro di "vivere" la natura ed i suoi fenomeni comprimendone le energie.

“Le energie muscolari dei bambini, anche piccolissimi, sono superiori a quanto supponiamo, ma per rivelarcele occorre la libera natura. Se i bambini sono a contatto con la natura allora viene la rivelazione della loro forza.”

Parallelamente alle tematiche dei prodotti orticoli, si affronterà la conoscenza dell'affascinante mondo degli insetti (coccinelle, api, farfalle...), quali esseri viventi utili all'orto.

Impareremo a conoscere e riconoscere le stagioni, i cambiamenti climatici che le accompagnano, ed i colori di ogni stagione.



Prendersi cura degli animali e delle piante, secondo Maria Montessori, è fonte di grande soddisfazione per il bambino: sapere che qualcuno ha bisogno di lui e che il suo lavoro produce la vita è un forte incentivo alla responsabilizzazione ma anche allo sviluppo emotivo, alla capacità di immaginare e controllare le emozioni che popolano il mondo dell'infanzia.

La natura inoltre è fonte attiva di apprendimento: sono molteplici le attività didattiche che si possono realizzare sfruttando la natura, utilissime allo sviluppo sensoriale ed emotivo del bambino, ma soprattutto promuovono un'educazione ambientale, che non significa insegnare nozioni sulla natura e sulla salvaguardia dell'ambiente, ma suscitare l'interesse del bambino verso l'ambiente.

Il tempo che un bambino trascorre nella natura è alla base di ogni **apprendimento** futuro, perché regala esperienze uniche. I bambini hanno bisogno di luoghi dove allargare le braccia senza dover fare i conti con i confini di pareti o barriere; dove correre senza il timore di ostacoli improvvisi; hanno bisogno di sentirsi liberi in spazi dove sia possibile estendere lo sguardo per miglia all'intorno e verso l'alto senza che la vista sia impedita da profili metropolitani. Questa libertà spaziale crea un senso di pace nel cuore e nella mente dei nostri piccoli. Giocare liberi all'aperto ha molti benefici: l'immaginazione prospera, il senso di coraggio si rafforza, le sensazioni di pace diventano stati mentali naturali, la creatività si sviluppa e accresce.

Per questo gli spazi e le stanze dei bambini non devono essere asettiche, grigie e standardizzate, ma riproporre materiali, colori e ambientazioni naturali. Cosicché quando l'attività all'aperto non è possibile, i bambini possano avere uno spazio idoneo alla crescita dove il gioco libero favorisce l'apprendimento naturale.

LE PAROLE CHIAVE DEL NOSTRO PROGETTO:



AMMIRARE: “Ogni cosa che puoi immaginare, la natura l'ha già creata.”

ESPLORARE: A contatto con la natura, che varia da stagione in stagione, di mese in mese, di settimana in settimana, di giorno in giorno, i bambini si muovono, attraverso essa, come piccoli esploratori.

IDEARE: Uno dei giochi che accompagna tutta l'infanzia è quello del “far finta di...” cucinare, guidare... perché non farlo anche all'aperto?

OSARE: I bambini, se potessero, starebbero all'aperto più di quanto si possa immaginare. Lo si capisce dal fatto che appena stanno per entrare in un giardino, spesso, lo fanno correndo di gioia, con gli occhi che brillano di felicità. Allora, anche quando non c'è il clima ideale, non resta che attrezzarsi: coprirsi bene se fa freddo, mettersi un cappellino se c'è molto sole, mettersi una tutina impermeabile se è ancora tutto bagnato, prendere un ombrello se piove.

USCIRE: Per uscire occorrono dei preparativi che richiedono un tempo lento. Un tempo per cercare il proprio armadietto, togliersi gli antiscivolo, mettersi il giubbotto, tirare la cerniera, mettersi gli stivali di gomma. Tutto tempo guadagnato in autonomia e autostima.

Finalità:

Ci serviremo di racconti, immagini, colori per aiutare il bambino a capire i propri stati d'animo.

In più, cercheremo di:

- Favorire la collaborazione e la cooperazione;



- Promuovere nel bambino lo sviluppo di acquisizione percettivo – scientifico;
- Stimolare attività di manipolazione;
- Imparare ad amare e rispettare l’ambiente naturale;
- Conoscere i prodotti della terra e il loro utilizzo in cucina;
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.

Modalità:

Le prime fasi, l’esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l’elemento fondamentale del progetto.

Saranno proposte esperienze “in gruppo”, con il sostegno di fondamentale importanza dell’educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e di supporto.

Soggetti coinvolti nel progetto:

I protagonisti non sono solo i bambini del Nido, il progetto coinvolgerà le Educatrici ed il personale di supporto.

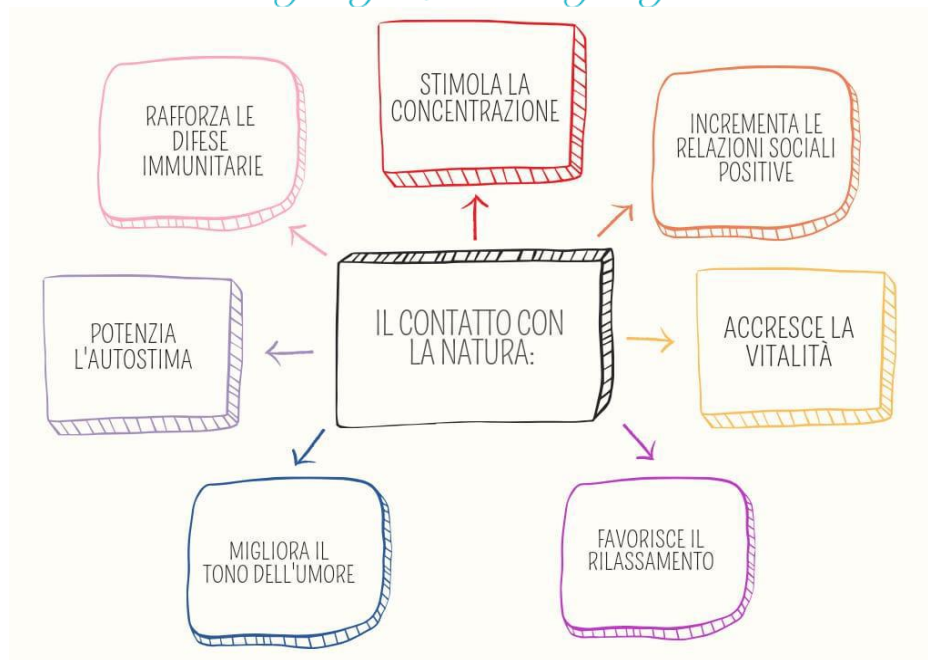
In particolare, la partecipazione delle famiglie diverrà fondamentale, soprattutto per la crescita del bambino all’esterno del nido, per la ricerca di materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, d’interessi e di creatività.



Gli spazi:

Oltre lo spazio all’interno del Nido, i bambini, utilizzeranno il giardino dove troveranno la sabbionaia, giochi d’acqua, scivoli, spazio verde per la semina di verdura ecc.

Questo rappresenterà una fonte di nuovi stimoli cognitivi, relazionali ed emozionali da condividere con i pari.



PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI PICCOLI (3 – 12 mesi)

I LATTANTI (3-12 mesi)

I primi dodici mesi di vita costituiscono un percorso contrassegnato da strepitose conquiste evolutive. In questo periodo il bambino deve godere di una particolare attenzione, affinché l'articolazione delle attività sia congrua con gli obiettivi educativi. Oltre alla necessità di possedere alcune conoscenze di base dello sviluppo del bambino, uno strumento prezioso rimane l'osservazione.

Osservando i lattanti ci si rende facilmente conto della loro continua, calma, intensa attività esplorativa. Lo sguardo è intenso, serio, grave e rappresenta il primo mezzo della esplorazione visiva reciproca, che in questo periodo è la principale forma di esplorazione interattiva. Ad esempio, la vista dell'oggetto vicino o avvicinato dall'educatrice, stimola la mano a raggiungerlo, afferrarlo, portarlo alla bocca per esplorarlo, oltre che con gli occhi, anche attraverso gli altri sensi.

L'attenta esplorazione da parte del bambino dello spazio-ambiente è finalizzata ad un tipo di conoscenza ed adattamento che gli consentirà la conquista dell'autonomia e della presa di consapevolezza del mondo circostante.

Il bambino, che attraversa il periodo senso motorio di Piaget, conosce lo spazio che lo circonda attraverso l'esperienza corporea e questa non comincia soltanto al momento in cui egli potrà più

agevolmente muoversi e camminare, ma inizia molto prima, attraverso l'esperienza dello spazio esplorato con gli occhi, la bocca, le mani e i movimenti di tutto il corpo.

L'educatrice della sezione lattanti diventa quindi uno "strumento cognitivo" per il bambino piccolo. Si preoccupa di progettare un ambiente adatto alla sua età e di attuare tipi di intervento personalizzati che consentano al bambino la conquista del mondo e di sé stesso.



Il locale riservato ai lattanti è accogliente, caldo, ben caratterizzato da alcuni richiami percettivi. Tappeti, cuscini, specchi e oggetti morbidi, anziché mutare posizione o essere disseminati in disordine, conservano la loro collocazione e diventano punti di riferimento conosciuti dal bambino. Tra le competenze dell'educatrice di questa sezione rientrano anche quelle consistenti nel saper "porgere" gli oggetti al bambino più piccolo che sta imparando ad afferrare e nel saper "offrire" gli oggetti (ad esempio il cesto dei giochi) al bambino che sta imparando ad "estrarre" e quindi dargli la possibilità di scegliere attivamente.

Inoltre, l'educatrice ha il compito di aiutare il bambino a passare dalla posizione supina a quella prona e in seguito a quella seduta-sorretta ed individuare le strategie preferenziali attraverso cui il piccolo comincia ad effettuare spostamenti di tutto il corpo per raggiungere gli oggetti circostanti.

Grande attenzione meritano anche i momenti del pasto e del cambio, apparentemente pura routine quotidiana, in realtà momenti che l'educatrice sfrutta al massimo in quanto occasioni di esperienza sensoriale ed interazione verbale ed emozionale.

In questi momenti la verbalizzazione dell'educatrice è di primaria importanza nell'accompagnare gli interventi sul corpo del bambino commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni, alle interazioni.

OBIETTIVI

a) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo motorio;



- b) Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- c) Raggiungere le prime tappe dello sviluppo del linguaggio.

PROGRAMMAZIONE

Attività motorie: sdraiati e seduti, stimoliamo il bambino facendolo muovere e affinare abilità innate; facciamo rotolare una palla e lo invitiamo a seguirla; lo sosteniamo nello strisciare, nel gattonare e nel camminare autonomamente.

Attività di coordinazione: raggiungiamo giochi più o meno vicini, sosteniamo nella coordinazione oculo-manuale, e nel portare le cose da mangiare alla bocca e le cose da annusare al naso. Usiamo oggetti sonori e luminosi. Lavoriamo per la percezione della permanenza dell'oggetto.

Il linguaggio: dialoghiamo con il bambino, verbalizziamo le azioni quotidiane, proponiamo l'ascolto di canzoncine e ninne nanna.

VERIFICA

Lo sviluppo motorio: durante tutto il primo anno di vita, il bambino conquista infinite abilità: solleva la testa, si appoggia sugli avambracci, striscia, rotola, raggiunge la posizione seduta, cammina carponi fino ad arrampicarsi in posizione eretta e a camminare. Con l'acquisizione di un maggior equilibrio corporeo avrà la capacità di salire uno scalino, spostare degli oggetti.

La coordinazione: sarà in grado di esplorare autonomamente l'ambiente affinando la coordinazione delle azioni motorie. In quanto alla coordinazione oculo-manuale il bambino sarà in grado di indicare un oggetto, di adoperare entrambe le mani, di sollevare e spingere oggetti.

Il linguaggio: si avrà il passaggio dalla vocalizzazione alla lallazione, alla ripetizione di fonemi, alla comparsa dell'olofrase.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE LATTANTI

- ✓ Materiali di legno:

Cubetti di varie dimensioni e colori, carrettini, anelli da tende, giochi di diverse forme, dimensioni e spessore, ecc.

- ✓ Materiali di metallo:



Campanelli, giocattoli sonori, barattoli, coperchi, scatoline, ecc.

- ✓ Giocattoli meccanici:

Girandole, giocattoli a molla, trottole, ecc.

- ✓ Materiali morbidi:

Pupazzi, bambole, palle, cuscini, materassini, ecc.

- ✓ Materiali di plastica:

Cubetti, torri di anelli e di scatole sovrapponibili, pupazzi, palle colorate di diverse dimensioni, tubi flessibili e rigidi, palle, costruzioni, giochi ed oggetti vari, ecc.

- ✓ Materiali vari:

Scatole in cartone, rotoli di cartone, bolle di sapone, aeroplani di carta e barchette.

- ✓ Materiali musicali:

Xilofoni di metallo, tamburini, triangoli, legnetti, carillon, barattoli di latta contenenti materiali diversi, sonagli, ecc.

- ✓ Materiali percettivi:

Specchi a muro e pensili, deambulatori, libri di immagini, cartoline, manifesti, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

Giochi senso-motori

- Afferrare, toccare, lanciare oggetti di forma, materiale e colore diverso, situati nel proprio campo visivo;
- Battere un oggetto contro l'altro;
- Tirare verso di se oggetti con l'ausilio di una corda;
- Ruotare il corpo, il capo, cambiare le posizioni;
- Riconoscere un oggetto vedendone soltanto una parte;
- Sensibilizzare i piedi e il corpo a superfici di qualità e materiali diversi;
- Vedersi e vedere attraverso lo specchio (da soli o insieme agli altri);
- Imitare gesti e azioni dell'adulto e dei coetanei;
- Strisciare, camminare a quattro gambe, arrampicarsi;
- Travasare materiali da un contenitore all'altro.

Giochi di comunicazione

- Giochi eseguiti da grandi per i bambini per far ridere, per divertire, per lenire stati d'ansia, per stuzzicare, per insegnare a parlare, a camminare, per conoscere gli oggetti circostanti;
- Giochi con il canto: ninna nanne, canzoncine, tiritere, filastrocche con coordinazione di azioni a segnali verbali.



SEMIDIVEZZI (12-18 mesi)

I bambini di questa fascia di età per una questione di continuità educativa permangono nella sezione dei piccoli, pur svolgendo attività diverse vista la loro età. Tale organizzazione è dovuta anche alla presenza di pochi lattanti, che pur richiedendo molta attenzione, dormono spesso e più volte durante l'arco della giornata.

La giornata nel nido per questi bambini è organizzata in modo tale che non venga ostacolata la curiosità sociale del bambino. Infatti, durante tutta la permanenza al nido, le educatrici favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra i bambini anche delle varie sezioni, durante il periodo di accoglienza.

Tutti i bambini insieme, traggono vantaggio educativo dallo scambio con i loro simili non coetanei e rivelano capacità di adattamento e aspettative adeguate sia rispetto ai loro interlocutori più piccoli che a quelli di età maggiore.

Riveste una grande importanza il rapporto tra i bambini e bambine e figure adulte, specie nei momenti di soddisfazione delle esigenze corporee.

In questo senso è giusto dire che i momenti del pasto, del sonno e dell'igiene personale, possono essere vere e proprie esperienze socializzanti, il cui valore va molto al di là della semplice soddisfazione di bisogni fisici o della ritualizzazione di pratiche necessarie o della acquisizione di abitudini civili.



Le componenti motorie ed affettive profondamente coinvolte nei processi fisiologici hanno maggior possibilità di armonizzarsi ed affinarsi quando i bambini si trovano insieme. Il momento del riscontro corporeo, del riconoscimento reciproco dei bisogni, delle dinamiche che si creano, costituiscono un vero intervento di educazione psico-motoria, cioè di educazione che passa attraverso il corpo, in un ambiente stimolante alla loro salute psicofisica.



L'educatrice che segue i bambini di questa età, potrà offrire la possibilità di soddisfare i bisogni motori sia come “esercizio funzionale” (quindi presenza di mobili e attrezzi adatti) sia come “operazione finalizzata” (con oggetti da raggiungere o da scoprire ed ostacoli da rimuovere) con la consapevolezza che il tempo di attenzione, per svolgere qualsiasi attività è minimo e i materiali da presentare al bambino devono essere il più possibile vicini al piccolo, colorati e facilmente manipolabili.

L'angolo morbido (con tappeto e cuscini) ha la funzione di rifugio per i momenti di stanchezza, di autogrificazione o persino di momentanea regressione.

Nella sezione dei semidivezzi, possono essere organizzati alcuni spazi (con casette, cucine, tavolo del meccanico) per permettere al bambino di fare esperienze di comportamento imitativo e le prime elaborazioni cognitive personali.

L'angolo della casetta verrà usato dai bambini più piccoli, in cui le funzioni simboliche non sono ancora pienamente emerse o predominanti, come una struttura da cui essere protetti che al tempo stesso consente loro di contemplare l'esterno con distacco o divertimento. I bambini di questa fascia di età potranno fruire della casetta facendo il gioco dell'affacciarsi e del nascondersi, che è uno dei giochi che incentivano la competenza del “fare a turno” e “alternare i ruoli”.

L'angolo della cucina, mentre per un bambino di 2-3 anni può effettivamente essere quello in cui “si fa cucina”, cioè si esegue una serie di operazioni simboliche finalizzate ad un risultato, per i più piccoli può essere la caratterizzazione di un luogo ove compiere un certo tipo di attività non necessariamente legate al simbolo.



Nella sezione semidivezzi i bambini imparano a socializzare stando in mezzo agli altri, ma la socializzazione si raggiunge con fatica e spesso con frustrazione. Fondamentale è perciò la capacità dell'educatrice di porsi come mediatore, con uno stile di intervento che può andare dalla comunicazione offerta con la sola presenza (con lo sguardo, il sorriso), alla verbalizzazione di emozioni e stati d'animo, all'intervento più strutturante, ma mai intrusivo, di chi sa sfruttare le potenzialità comunicative dei bambini senza porsi come interlocutore privilegiato, ma favorendo anzi l'interazione circolare tra i bambini stessi.

OBIETTIVI

- a) Raggiungere le tappe dello sviluppo psicomotorio;
- b) Potenziare alcuni concetti cognitivi;
- c) Incrementare la comprensione e la produzione delle parole.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: Invitiamo il bambino a guardarsi allo specchio e a toccarsi le parti del corpo nominandole. Invitiamo il bambino a giocare con costruzioni, cubi e pupazzi.

Attività cognitive: si propongono travasi, incastri, cerchi per giocare alle prime nozioni di “dentro e fuori” e sedie per il “sopra e sotto”.

Il linguaggio: sarà sollecitato attraverso l'esecuzione di canzoncine, la lettura di semplici fiabe e dialoghi. Sarà utile nominare ripetutamente il nome degli oggetti di uso quotidiano.

VERIFICA

Sviluppo motorio: Il bambino acquisisce una primaria conoscenza delle parti del proprio corpo e dello spazio che esso occupa, sviluppa una migliore coordinazione.

Sviluppo cognitivo: Apprende nuovi concetti e acquisisce la cognizione dei rapporti causa-effetto.

Sviluppo del linguaggio: Impara ad esprimere le situazioni attraverso il dialogo e la formulazione di semplici frasi.

MATERIALI PRESENTI NELLA SEZIONE SEMIDIVEZZI

- Materiali in legno: Costruzioni, giochi da trainare, cestini per il gioco euristico, giochi ad incastro, animaletti con le rotelle, anelli da tende, giochi in legno di diverse forme, dimensioni, spessore, ecc.



- Materiali di plastica: Cubetti di varie dimensioni, torri di anelli, bottiglie di plastica, pupazzi, giochi ad incastro, bicchieri, tazze e piattini, palloncini, tubi flessibili, fogli di carta plastificata di vari colori, giochi da infilare con lo spago, palloni, costruzioni duplo lego, telefono, valigetta attività, ecc.
- Materiali morbidi: Pupazzi, bambole, palle, cuscini, stoffe, fazzolettini, vestitini per le bambole, ecc.
- Materiali vari: Contenitori per i travasi d'acqua, scatole e rotoli di cartone, piccoli sacchetti di stoffa pieni di sabbia, riso, pasta, sassolini, polistirolo, carte di diverso tipo, pasta con farina e acqua, colori vari, spugne, foglie, ecc.
- Materiali percettivi: Specchi a muro, libri ad immagini, cartoline, manifesti, giochi di figure, giochi olfattivi e tattili, materiali da manipolare, giochi con il registratore, con le luci, con le ombre, ecc.
- Grandi oggetti: Pedane ondulate, lisce, ruvide, soffici, dure, con ostacoli, senza ostacoli, cavalli a dondolo, tricicli, scivoli, ringhiere, materassini, ecc.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNI GIOCHI DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

- inseguire un oggetto in movimento;
- spingere attrezzi a rotelle;
- giochi con la palla;
- raggiungere un oggetto vicino o lontano;
- percorso con semplici ostacoli;
- percorsi tracciati;
- toccarsi le varie parti del corpo seguendo un ritmo;
- gioco della danza spontanea seguendo un ritmo;
- giochi imitativi dei movimenti degli animali: sai nuotare come un pesce? Sai volare come un uccellino?
- giocare con piccoli oggetti per la sollecitazione della presa;
- aprire e chiudere barattoli con tappo a vite;
- vuotare e riempire contenitori con materiale vario;
- scoprire da solo un gioco (girare su sé stesso, saltellare);
- giocare con dei grossi oggetti per rendere il movimento più difficile (ad es. camminare con una grossa borsa in mano, camminare trascinando un grosso scatolone);
- gioco del chinarsi e dell'alzarsi;

- gioco del sacco vuoto e del sacco pieno;
- gioco del salto, del buttarsi sui cuscini, del saltellare, del camminare di fianco e all'indietro, del correre, ecc.



Gioco sociale

- gioco del cuccù;
- girotondi accompagnati da cantilene;
- passare un oggetto seduti in cerchio;
- gioco dell'appello;
- gioco della fotografia;
- gioco del “chi manca?”.

Gioco simbolico

- imitazione di animali;
- imitazioni di azioni (prime esperienze);
- gioco del far finta (prime esperienze).

PROGRAMMA SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE DEI GRANDI (18 – 36 mesi)

In questo periodo d'età del bambino si tende a renderlo autonomo e sicuro di sé attraverso esperienze simboliche e socializzanti, interventi verbali mirati e proposte di gioco. In questa età il bambino non



ha un vero e proprio linguaggio per questo le educatrici organizzano con particolare cura giochi e attività per stimolarlo. L'educatrice è pronta a dare informazioni e consegne verbali molto chiare, ricorrendo alle esemplificazioni gestuali il meno possibile o solo quando il bambino dimostri di non comprendere il messaggio verbale e accompagnando sempre i gesti con una verbalizzazione estesa, spesso l'adulto ricorre al valido supporto delle nomenclature.

Nella sezione dei grandi l'educatrice farà in modo di verbalizzare le proprie azioni alla presenza dei bambini; infatti, tale messaggio è ricco di informazioni sulle caratteristiche del mondo che il bambino vede intorno a sé e può essere d'aiuto nel processo di differenziazione "tra il sé e il non sé".

All'ingresso del bambino al nido le educatrici fanno compilare ai genitori moduli informativi, ci si scambiano le dovute informazioni scuola-famiglia.

Nella sezione le attività proposte e le esperienze che il bambino vivrà hanno lo scopo di renderlo autonomo come: mangiare da solo, bere dal bicchiere, controllare gli sfinteri, arricchire il linguaggio.

In questo periodo inizia il gioco d'imitazione e si formano le prime amicizie.

OBIETTIVI

- a) Affinare i movimenti.
- b) Migliorare la sensibilità percettiva;
- c) Arricchimento del vocabolario e utilizzo delle parole in modo appropriato.
- d) Migliorare la percezione dello spazio;
- e) Acquisire le prime nozioni sui concetti di tempo.

PROGRAMMAZIONE

Attività psicomotorie: mimiamo le canzoncine, eseguiamo percorsi organizzati e proponiamo movimenti precisi del corpo. Inoltre, giochiamo con gli incastri e facciamo i travasi. Si invitano i bambini a disegnare, a fare i collages e a impastare con acqua e farina.

Attività percettivo-sensoriale: presentiamo al bambino sostanze alimentari con caratteristiche contrastanti e lo invitiamo ad assaggiarle; presentiamo al bambino cibi, fiori, profumi ed essenze e lo invitiamo ad odorarle. Offriamo al bambino strumenti musicali realizzati artigianalmente, scopriamo insieme a lui le possibilità sonore dell'ambiente. Invitiamo il bambino a muoversi al ritmo dei tamburi.



Il linguaggio e la socializzazione: sollecitiamo il dialogo tra bambini. Insegniamo canzoncine, racconti e fiabe. Poniamo attenzione alla nomenclatura

La percezione dello spazio: Proponiamo e riflettiamo sui concetti di sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo.

La percezione del tempo: attraverso il progetto relativo alle stagioni, i piccoli conosceranno le caratteristiche peculiari relativi all'alternarsi dei mesi.

VERIFICA

Sviluppo delle attività psicomotorie: le attività proposte approfondiranno la conoscenza dello schema corporeo e del controllo del proprio corpo in diverse situazioni.

Sviluppo percettivo-sensoriale: l'attività senso-percettiva sarà affinata dalla discriminazione degli oggetti per colore, forma e dimensione. Inoltre, imparerà a discriminare tra odori gradevoli e sgradevoli, odori naturali e artificiali, odori della cucina e del giardino. Imparerà a distinguere i rumori dell'ambiente, i suoni del corpo (il ridere, il piangere), acquisirà la cognizione dei diversi ritmi. La scoperta degli oggetti consentirà la discriminazione tra superfici lisce e ruvide, oggetti pesanti e leggeri, caldi e freddi.

Sviluppo del linguaggio e socializzazione: le interazioni del bambino con i suoi pari gli permetterà di esprimersi con maggior facilità arricchendo il proprio vocabolario e strutturando delle frasi complete.

Sviluppo cognitivo: il bambino scoprirà i concetti cognitivi essenziale per la percezione del qui ed ora, imparerà a verbalizzarli e ad usarli nella sua esperienza.

ESEMPLIFICAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DA PROPORRE NEL CORSO DELL'ANNO

SETTEMBRE

Durante tutto il mese si è occupati ad attuare un inserimento adeguato del bambino nell'asilo nido, dapprima con la presenza del genitore e poi con l'educatrice e i suoi compagni di sezione.

Le educatrici saranno impegnate:

- nella compilazione della scheda individuale e nella discussione della stessa con i genitori;



- negli interventi vari per alleviare l'ansia del distacco del bambino dai genitori;
- nelle attività dirette a far familiarizzare il bambino con l'ambiente.

Durante l'inserimento e dopo, le educatrici aiuteranno il bambino a scoprire tutto ciò che lo circonda nella nuova sezione come l'angolo pittura, l'angolo "morbido", l'angolo della musica, l'angolo della lettura e dell'ascolto delle fiabe.

OTTOBRE- NOVEMBRE

ALLA SCOPERTA DELL'AUTUNNO:

Far conoscere ai bambini le peculiarità dell'autunno e far loro comprendere il carattere ciclico della natura. Dopo il periodo dell'accoglienza, l'autunno offre ai bambini i primi fondamentali stimoli alla riflessione e all'attività in sezione. I lavoretti, i giochi, le letture, le canzoncine, ecc. li aiuteranno a trasformare le osservazioni e le riflessioni in apprendimenti e competenze.

Linguaggio grafico-pittorico

- Impariamo i colori arancione, verde, viola e marrone e le sue sfumature;
- Uso dei colori con le dita, acquarelli, tempera, gessetti ecc.;
- Coloriamo gli animali come: la tigre, la farfalla, il gatto, la rana, il bruco ecc;
- Coloriamo frutta e verdura di stagione (la carota, l'arancia, la zucca, la mela, il kiwi ecc.);
- "Dipinti all'acqua": lasciamo che la pioggia trasformi dei semplici disegni in capolavori variopinti.

Linguaggio verbale

- Introduciamo le stagioni raccontando storie e facendo interagire i bimbi con domande e curiosità;
- Lettura libri.

Linguaggio plastico

- Impasteremo con l'aiuto dei piccoli "chef" il didò e la pasta di sale di colore arancione e verde;
- Con l'aiuto di materiali, quali, carta crespata, cartoncini, riviste e colla metteremo in atto il collage;



- Realizziamo il bastone della Strega;
- Costruiamo ombrelli e capanne per ripararci dalla pioggia;
- La “VENDEMMIA”;
- Semina: narcisi, crocus, tulipani, carote ecc.

Attività motoria

- Giochi di movimento organizzati;
- Giochiamo sotto la pioggia;
- Andiamo a caccia di pozzanghere;
- Gioco libero;
- Giochi di movimento con filastrocche e canzoncine.

Linguaggio musicale

- Imitazione del verso degli animali con la voce;
- Musica del vento e della pioggia;
- Cerchiamo di tenere il ritmo usando strumenti musicali (tamburello, maracas, nacchere, ecc.).

“L’AUTUNNO”

I bambini osservano il cadere delle foglie dagli alberi del giardino nel periodo autunnale.

Le educatrici richiamano l’attenzione dei bambini nei confronti dell’odore e dei colori di foglie, cortecce, muschio. Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati materiali strutturati e non strutturati quali: carta di vario tipo (colorata, crespata, velina), cartoncino, colori di vario tipo (pennarelli, colori a tempera, colori a cera, colori a dita), colla, materiale da recupero, materiale naturale (foglie, rametti, ecc.).

Le nostre giornate saranno all’insegna dell’outdoor education (educazione all’aperto).

Feste e ricorrenze

- Festeggiamo i nonni
- Halloween

DICEMBRE-GENNAIO-FEBBRAIO

ALLA SCOPERTA DELL’INVERNO:



Per i bambini è importante non interrompere il contatto con l'ambiente durante l'inverno perché in questo periodo dell'anno che è possibile osservare un elemento naturale che loro amano particolarmente: la neve. Scoprire il fascino della natura nella stagione invernale attraverso la conoscenza dei suoi elementi caratteristici.

Linguaggio grafico-pittorico:

- Con il colore rosso apriremo il mese di dicembre. Un mese all'insegna del buon umore per l'arrivo di Babbo Natale. Coloreremo tutto ciò che ci riporta al Natale (figura di Babbo Natale, addobbi natalizi, la Befana ecc.)
- Con il colore bianco entreremo in punta di piedi nel freddo mese di gennaio. Coloreremo di bianco la neve, il pupazzo di neve e le cime delle montagne;
- Usiamo i colori utilizzati nei mesi precedenti;
- Impariamo il colore blu;
- Strappiamo con le mani tanti piccoli pezzetti di carta: i coriandoli;
- Incolliamo i coriandoli di carta sopra il foglio;
- Coloriamo le mascherine e i personaggi carnevaleschi.

Linguaggio verbale:

- Conversazioni sul Natale;
- Racconteremo storie sul magico mondo della creazione dei giocattoli di Natale. Si confronteranno sui regali ricevuti da Babbo Natale e dalla Befana;
- Descrizione degli animali e del loro habitat naturale;
- Descrizione dei personaggi del Carnevale.

Linguaggio plastico:

- Addobbiamo la nostra sezione;
- Decorazioni di ghiaccio;
- Brr che freddo... proviamo a fare le granite;
- Prepariamo il lavoretto di Natale con pasta di sale, pasta di dentifricio ecc. di colore rosso;
- Addobbiamo la sezione per il carnevale;
- Realizzazione dei vestiti per la festa del Carnevale con cui ci sfileremo alla festa;



- Utilizziamo la tecnica della tempera tridimensionale;
- Semina: ciclamini, primule, ceci, lenticchie ecc.

Linguaggio motorio:

- Giochiamo con le costruzioni rosse;
- Gioco libero.

Linguaggio musicale:

- Ascoltiamo le canzoncine di Natale;
- Mimiamo la canzoncina della festa di Natale;
- Impariamo Jingle Bells in inglese;
- Impariamo la canzone delle emozioni in inglese;
- Impariamo la canzone dei colori in inglese.

“L’INVERNO”

I bambini osservano l’avanzare dell’inverno: la brina, i rami spogli, una possibile nevicata, i colori grigi. Scoprono, attraverso il gusto, gli agrumi (limone, arancio, mandarino) ed esprimono le loro sensazioni. Gran parte del periodo è impegnato nella realizzazione di lavoretti e addobbi in occasione delle festività del Natale e del carnevale.

Feste e ricorrenze:

- Festeggiamo il Natale con canzoncine e filastrocche;
- Epifania;
- Carnevale

MARZO-APRILE-MAGGIO

ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA:

L’arrivo della primavera è per i bambini un momento magico. Tutto esplode di vita e i bambini avvertono questa grande energia che emana la natura e sentono il bisogno di uscire all’aperto per entrare a stretto contatto con essa. Far riflettere i bambini sulla rinascita della natura attraverso l’osservazione delle piante e degli animali che popolano e colorano i prati e li animano e fanno divertire i bambini.

Linguaggio grafico-pittorico:

- Impariamo i colori: rosa e giallo;

- Realizzazione di un disegno per la Festa della Donna;
- Dipingiamo con la tecnica della pittura verticale.

Linguaggio verbale:

- Conversazione sul nostro corpo;
- Conversazione sulle sensazioni che proviamo;
- Contiamo fino a 10;
- Impariamo gli animali in inglese.
- Linguaggio plastico
- Faremo un collage delle emozioni;
- Realizziamo cornice con elementi naturali (bastoncini, foglie ecc);
- Costruiamo un piccolo rifugio per gli animali;
- Realizzazione di un piccolo dono per la Pasqua;
- Prepariamo un piccolo regalo per la Festa della Mamma;
- Giochiamo con le costruzioni e le palline colorate;
- Semina: gerani, begonie, patate, basilico ecc.
- Linguaggio motorio
- Gioco libero.

Linguaggio musicale:

- Cantiamo canzoni con strumenti musicali;
- Canzoni e filastrocche mimate;
- Impariamo la canzone dei numeri (fino a 10) in inglese.

“LA PRIMAVERA”

I bambini osservano l’arrivo della primavera nella fioritura di prati e alberi, nell’accendersi dei colori, nel cinguettio degli uccellini. Proporremo esperienze odorose con erbe aromatiche e la costruzione di scatole di cartone per riprodurre i temporali primaverili.

Feste e ricorrenze:

- Festa della Donna;
- Giornata della Terra;
- Pasqua;
- Giornata delle api.

GIUGNO-LUGLIO

ALLA SCOPERTA DELL'ESTATE:

Arriva l'estate che porta con sé la luce piena e il calore del sole, il profumo del mare e il canto delle cicale, tutto da scoprire e sperimentare. Far conoscere ai bambini le caratteristiche della stagione estiva attraverso l'osservazione e l'analisi dell'ambiente marino.

Linguaggio grafico-pittorico:

- Usiamo i colori dell'estate e coloriamo i pesciolini;
- Dipingiamo sui fogli a muro;
- Facciamo delle collane con la pasta;

Linguaggio verbale:

- Conversazione collettiva sul mare, il sole e le vacanze estive;
- Disegniamo la frutta estiva: fragole, ananas, cocomero, melone e il gelato.

Linguaggio plastico:

- Giochiamo con i sassi;
- "Capelli aromatici": trasformiamo dei vasetti in simpatici personaggi dai capelli commestibili.
- Dipingiamo all'aria aperta;
- Semina: fagiolini, zucchine ecc.

Attività motoria:

- Gioco libero;
- Gioco di movimento all'aria aperta;

Linguaggio musicale:

- Imitiamo il verso degli animali.

Linguaggio scientifico:

- Conversazioni sul freddo e sul caldo.

"ESTATE"

L'attenzione dei bambini è richiamata dall'aumento della temperatura che annuncia l'estate.

Feste e ricorrenze:

- Prepariamo piccoli lavoretti di fine anno;
- Scopriamo la nuova scuola.

PROGETTI SPECIFICI DELL'ANNO IN CORSO

✓ PROGETTO CONTINUITA':

Per i bambini che il successivo anno passano dal nido alla scuola dell'Infanzia, in accordo con le scuole e con la famiglia, si effettuerà un incontro di presentazione nella nuova scuola. Tale momento servirà a non rendere troppo traumatico e pauroso il passaggio alla materna e permetterà alle insegnanti della nuova scuola di avere un primo incontro con i nuovi bambini e di un primo confronto con le in-segnanti che le hanno precedute.

✓ USCITA SUL TERRITORIO:

Nel mese di maggio l'equipe educativa, dell'asilo nido Comunale – I Citoli, organizza l'uscita didattica inerente al progetto educativo dell'anno in corso.

✓ PROGETTO "OLTRE":

Per "oltre" si intende il Paese. Fruttando la posizione strategica del Nido che è situato adiacente al piazzale comunale dove ogni martedì si tiene il mercato. Lo scopo di questo progetto è quello di rendere il Paese "un cestino dei tesori" nel quale si possono sperimentare delle nuove esperienze. Questi bambini in piccoli gruppi possono recarsi al mercato ad acquistare frutta, ortaggi, semini e anche materiale utile per lo svolgimento delle attività.



Questo progetto è fondamentale per permettere al bambino la scoperta di sé e del mondo esterno e permette di sperimentare maggior autonomia anche al di fuori del nido.

✓ **LA GIORNATA DELLA PIOGGIA:**

Con questa giornata si dà alla possibilità ai bambini del nido di sperimentare la pioggia.

Così, muniti di calosce, impermeabile e ombrellino usciranno in giardino ogni volta che sarà possibile.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Oggetto di valutazione per gli educatori sono:

- Il bambino, nella dimensione individuale (sviluppo cognitivo, affettivo, comportamentale), e di gruppo, la cui osservazione è strumento di valutazione sulle proposte educative;
- il “fare educativo”, ovvero la predisposizione di spazi e tempi adeguati e stimolanti da parte degli educatori, per lo sviluppo dell’autonomia del bambino
- la programmazione, in particolare tramite il confronto in gruppo;
- la capacità di coinvolgere quanti coinvolti nella vita del servizio (le famiglie, gli esperti, ecc...),

La verifica del servizio verte sui seguenti dati e informazioni raccolti tramite gli strumenti di valutazione e quindi sui risultati attesi.

DATI / INFORMAZIONI	STRUMENTI	RISULTATI ATTESI
Condizioni igieniche degli ambienti	Sopralluoghi del responsabile	Ambienti puliti e perfettamente igienizzati.
Condotta del personale	Sopralluoghi e verifiche del responsabile	Personale presente nel rispetto dei turni, amorevole

		nei confronti dei bambini. Assenza di comportamenti inadeguati (tono della voce troppo alta, utilizzo del telefono personale, confusione, ecc..)
Andamento delle attività	Sopralluoghi, relazioni riunione interne, visione raccoglitori bambini.	Rispetto dei tempi, clima emotivo adeguato, rispetto della programmazione
Andamento della programmazione	Verifica della programmazione mensile esposta	Rispetto della programmazione prevista dal Progetto Educativo
Realizzazione dei lavori	Visione dei raccoglitori per bambino	Lavori realizzati e massima partecipazione dei bambini
Numero delle criticità segnalate dal team educativo	Moduli criticità del coordinatore	Numero delle criticità al mese Tutte le criticità risolte nel mese successivo
Segnalazione degli obiettivi di sviluppo	Supervisione della psicologa	Obiettivi di sviluppo raggiunti
Collaborazione con la mensa	Sopralluoghi del responsabile	Menù rispettati
Compilazione dei questionari di soddisfazione dei genitori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi. Apprezzamento delle attività e dei progetti specifici. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli Enti	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Compilazione dei questionari di soddisfazione per gli operatori	Questionari di monitoraggio	Espressa soddisfazione in tutti i campi Apprezzamento per la formazione e i sussidi ricevuti. Assenza di criticità
Raccolta dei reclami	Scatola raccoglitori interne	Assenza di reclami
Relazione del valutatore esterno	Presenza del valutatore	Valutazione positiva delle attività svolte, della metodologia e della modalità di collaborazione con le famiglie.
		Presenza di suggerimenti per migliorare lo standard di qualità



Rendicontazione delle attività svolte: oltre all'affissione quotidiana in bacheca delle attività svolte quotidianamente al nido nel rispetto della programmazione mensile, al fine di raggiungere un'efficace visibilità interna ed esterna, la Cooperativa Le Nuove Chimere, adotta le seguenti azioni:

- dedicare una pagina al nido "I Citoli" sul sito www.lenuovechimere.it;
- gestire la pagina facebook dedicata al nido, dove pubblicare le attività del nido e i vari progetti attivati, compresi di foto (oscurate in viso) e descrizione;
- favorire la creazione di un gruppo whatsapp tra le famiglie;
- realizzare un "open day" a fine giugno, in concomitanza con l'inizio delle iscrizioni per l'anno successivo per presentare il nido e le sue attività a tutte le famiglie interessate;
- provvedere alla pubblicizzazione del nido all'esterno, attraverso la realizzazione di volantini e brochure e manifesti da affiggere sul territorio.

Poggio Mirteto, 25 ottobre 2024

Firma e timbro dell'Ente gestore
aggiudicataria

.....
.....

Firma e timbro della Ditta

Firma della Coordinatrice del servizio

.....

Firma del Team Educativo



NUOVE CHIMERE
Una famiglia per le vostre famiglie

.....

.....

.....

.....

.....